

Rivoluzione Polverificio «Intesa per valorizzarlo»

Siglato l'accordo per la riqualificazione «Attrarre investitori e ricevere proposte»

Scafati

Nicola Sposato

Riqualificare, rigenerare e valorizzare le potenzialità turistiche culturali e sociali del Real Polverificio Borbonico, una struttura dello Stato di grande valore storico-artistico collegata al Parco Archeologico di Pompei. Questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto a Roma dal direttore dell'Agenzia del Demanio, Alessandra dal Verme, dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, dal presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Vincenzo Marrazzo e dal rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Vincenzo Loia. L'idea è attrarre investitori privati nazionali ed internazionali che potranno presentare proposte per la rigenerazione dell'area seguendo le strategie già introdotte per gli altri siti e aree verdi di Pompei. Sul sito www.pompeisites.org è stato pubblicato così l'avviso di consultazione di mercato per raccogliere anche dai privati idee e proposte in un'ottica di partenariato pubblico - privato. L'intesa, che segue un accordo firmato nel marzo 2024 dall'Agenzia del Demanio e dal Parco Archeologico di Pompei, anche con la disponibilità e collaborazione dell'amministrazione comunale di Scafati, impegna le parti a creare un ecosistema culturale. In questo modo, con l'estensione di progetti che traggono la loro origine nella produzione agricola e artigianale e nelle tradizioni del territorio, si punta ad offrire una maggiore offerta ai visitatori che accedono all'area archeologica di Pompei e a incentivare un nuovo modo di conoscere il nostro patrimonio culturale.

L'IDEA

L'idea è superare il concetto di "viaggiatore in visita" per un "viaggiatore che vive il territorio". Un tavolo tecnico coordinerà le attività per la buona riuscita degli interventi e delle strategie di sviluppo. Il Real Polverificio Borbonico si trova in un'area di circa 15 ettari su cui insistono numerosi edifici di diverse epoche inserite all'interno di un'area verde, che ne costituisce il parco, caratterizzata da due viali di platani. Il complesso si trova al centro di un'area unica per storia e bellezza paesaggistica su cui viaggiano 6 milioni di visitatori l'anno, 4 milioni per gli scavi di Pompei e 2 milioni per il santuario mariano. Numeri che potranno aumentare significativamente grazie alla riqualificazione dell'ex Polverificio Borbonico - in consegna al Parco Archeologico di Pompei dal 2016 - già avviata con primi interventi di bonifica, restauro degli edifici e recupero del monumentale doppio filare di platani. Spazio anche a fiere di settore e a un progetto di agricoltura sociale che vede impegnati i giovani del territorio nella coltivazione e produzione. L'obiettivo è trasformare un grande spazio verde e pubblico in un parco tematico green con strutture turistico-ricettive, laboratori per la ricerca sulla sostenibilità ambientale, spazi destinati ad attività agroalimentari, culturali ed esperienziali in connessione con l'area archeologica di Pompei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA